

I teppisti assassini del taxista in pieno centro a Torino

Hanno infierito a colpi di punteruolo

La vittima, un padre di famiglia di 40 anni ha tentato una disperata difesa ma è stato sopraffatto - Volevano farsi portare in periferia, avevano fatto scendere un cliente a forza di botte - Sdegno unanime nella città

Dalla nostra redazione

TORINO - Un nuovo, agghiacciante delitto ha turbato profondamente la città, riproponendo un clima di tensione, smentendosi nell'imminenza della pausa estiva. Nella notte di giovedì, intorno alle due, un gruppo di giovani ha aggredito ed ucciso un taxista.

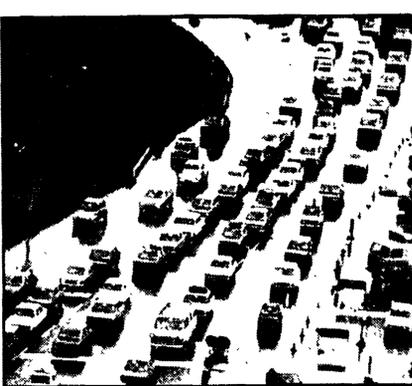
Queste, dunque, le reazioni dei colleghi della vittima, che attendono, peraltro, con ansia l'identificazione e l'arresto degli assassini. Gli inquirenti dal canto loro, si stanno muovendo in molte direzioni, puntando con maggiore attenzione verso le piccole bande di ragazzi emarginati o drogati.

«I giovani oggi vivono in una città insospitata afferma il prof. Anselmo Zanada, neuropediatra - sottoposti ad una martellante ed ossessiva campagna di violenza. Films, fumetti, spettacoli sono una continua riproposizione di scene di teppismo, la cui logica sottile è che si vince sempre e soltanto ricorrendo alla violenza più brutale. I soggetti più deboli, culturalmente e socialmente, soccombono alla tentazione di seguire questi modelli».

Un piano per controllare l'esodo

ROMA - Novemila uomini, 2.300 auto, 3.200 motociclette, 16 elicotteri e tre aerei leggeri: questo il piano operativo predisposto dalla polizia stradale per garantire l'esodo di fine luglio e le vacanze degli italiani. A questo massiccio dispiegamento di forze si aggiungono uomini e mezzi messi a disposizione dall'Arma dei carabinieri: 30 mila militari e 6 mila mezzi tra autoradio, moto, elicotteri e unità costiere, tutti collegati via radio con le centrali operative.

Agenti e militari verranno impiegati nei servizi di pattugliamento; per l'occasione sono stati sospesi permessi e turni di ferie. Tutto questo per cercare di attenuare il bilancio abbastanza pesante di incidenti verificatisi nello stesso periodo di fine luglio lo scorso anno quando vi furono 1234 incidenti con 63 morti e 1949 feriti. E' stato inoltre intensificato il servizio in mare per un maggior controllo del traffico da diporto e per la vigilanza delle località balneari; le motovedette del tipo costiero operano in stretta collaborazione con i carabinieri subacquei. Gli elicotteri dispongono di una «pianta sanitaria» realizzata di intesa con i principali ospedali e posti di soccorso ACI.



Marina Cassi

Dal giudice militare di Padova

Libertà concessa a 3 degli agenti sotto processo

Continua la solidarietà di lavoratori e colleghi uniti nel rivendicare la riforma del corpo

PADOVA - Il sostituto procuratore militare della Repubblica di Padova, Pellegrini ha concesso la libertà provvisoria a tre dei quattro agenti di custodia in servizio nel carcere di Venezia, arrestati ieri per ammutinamento, accogliendo una richiesta in questo senso avanzata dai legali della difesa. Il magistrato militare ha preso questa decisione dopo aver interrogato i tre per oltre due ore.

Restano ancora in carcere, invece, il quarto agente, Elio Pala, che al momento dell'arresto era in licenza in Sardegna e che questa sera è giunto nel carcere militare di Peschiera del Garda (Verona). Si ritiene comunque che il dott. Pellegrini concederà anche a Pala la libertà provvisoria dopo che, nella giornata di domani, lo avrà interrogato.



Impressionante sequela di delitti sconvolgono intere comunità

Le «stragi gratuite» negli USA

NEW YORK - Ventinque persone assassinate la scorsa settimana negli Stati Uniti. Miami, ieri sono stati uccisi due uomini di colore. Gli assassini, tuttora ignoti, si erano spacciati per dipendenti della società elettrica pesi farsi aprire la porta di casa. Prima di uccidere le loro vittime, le hanno legate con cravatte e fazzoletti. Due persone sono state uccise in una strage fingendosi morte. Mito? Mistero.

ri, frugando fra le macerie della casa di certo Fred Beaudoin. I prospect nel Connecticut hanno rinvenuto i cadaveri della moglie di Beaudoin, Cheryl, dei loro sette figli e di una bimba che era rimasta per la notte. I corpi erano stati legati e imbavagliati. Il fratello di Beaudoin, Lome Aquin di 27 anni, è stato accusato di un bar. Darwin Henry di 28 anni, autista disoccupato, è stato accusato degli assassinii.

alcune comunità. Citiamo gli episodi più eclatanti dal momento che delitti «gratuiti» sono all'ordine del giorno. Quel che spaventa oggi gli americani è che si va verso la «strage gratuita» che difficilmente può essere attribuita a un manico isolato e trovare quindi spiegazione nell'area dei cosiddetti folli, si pensa piuttosto a bande organizzate.

Secondo le autorità di polizia della California meridionale, negli ultimi dieci anni almeno 43 omicidi sono attribuibili agli «assassini dei bidoni dell'immmondizia». Due di questi omicidi sono rimasti insoluti in questo caso, che è stato così battezzato perché alcuni cadaveri, specialmente di giovanetti nudi, erano stati pigiati in bidoni dell'immmondizia.

Allucinante vicenda da Milano ad Aversa

A S. Vittore 17enne malato protesta: spedito in manicomio criminale

Prima la violenza dei detenuti adulti, poi un mese di isolamento - Un giudice «sordo» - Operato: intestino perforato da posate ingerite per protesta

Dalla nostra redazione MILANO - Assurda e allucinante vicenda di un giovane detenuto che ha ingerito tre cucchiaini per farsi spostare in un carcere per minorenni, ma, invece di vedere applicata la legge che vieta di inchiodare un detenuto minore in un carcere per adulti, si è ritrovato nel manicomio giudiziario di Aversa: della vicenda, annamme, il difensore di Arditò si è appellato alla sezione istruttrice: chiede che il giovane sia posto in libertà e affidato alla sua famiglia.

E' ancora l'avvocato Sarano a sottolineare l'assurdità della decisione del giudice istruttore: «Ma come ha fatto a ricoverarlo in manicomio, se pochi giorni prima, nella ordinanza di rinvio a giudizio, lo ha ritenuto capace di intendere e volere tanto che ha respinto la mia richiesta di perizia psico-medica prevista dalla legge nei casi di imputati minorenni?».

DOPO IL COLPO IN BANCA FALLITO A BOLOGNA

«Autonomo» ricercato per tentata rapina

Avrebbe partecipato all'azione come «palo» di una banda che teneva sotto sequestro un funzionario e la sua famiglia per farsi aprire la cassaforte

Dalla nostra redazione BOLOGNA - Un giovane militante della cosiddetta «autonomia», ricercato perché sospettato di appartenere alla banda che l'altra mattina ha sequestrato la famiglia di un impiegato di banca per indurre a spalancare la cassaforte della agenzia. I malviventi, secondo una trama già efficacemente provata in un «esproprio» attuato il 10 giugno scorso in Toscana contro un istituto di credito di Prato, indossavano le divise delle guardie di Finanza.

si, gli altri due in uniforme da finanziere. «Vogliamo controllare alcune banconote per le indagini su un sequestro - ha detto quello in abiti borghesi - Venite alla banca, questa è la mia casa» ha spiegato il malcapitato verso il salotto dove era riunita la famiglia, cioè la moglie, la figlia di 10 anni e la suocera del Piana. L'intenzione del terzetto era quella di obbligare l'impiegato a «collaborare». Il piano cioè doveva accompagnare i falsi finanziari alle istituzioni di credito, mentre i familiari che erano stati imbavagliati, sarebbero stati tenuti in ostaggio. Una telefonata però ha fatto desistere i banditi dal proseguire l'impiego. Che cosa era successo? Qualcuno aveva dato i fatti ai tre sequestratori il se-

gnale d'allarme. La gang si era infatti articolata in due gruppi. Il secondo dei quali si era appostato nei pressi della banca in attesa dell'arrivo dei corpi della vittima con l'ostaggio. Questa «avanguardia» della banda era composta da tre persone. Un impiegato della Cassa di Risparmio di Piana a carico del quale erano state rinvenute le perle colgate tra loro più tardi quando la polizia ha ricevuto la denuncia del Piana.

Dopo il controllo dei documenti il giovane era stato rilasciato: la polizia infatti non poteva conoscere quel che era accaduto in casa della famiglia Piana a carico del giovane non vi era d'altra parte, alcuna prova che stesse per commettere una rapina. Le circostanze sono state però collegate tra loro più tardi quando la polizia ha ricevuto la denuncia del Piana.

Incendono dolosamente i boschi del Gargano

Incendio ha distrutto un bosco privato tra Gargano e Varano e Sannicandro Garganico. La zona devastata è normalmente inaccessibile a turisti e fa infatti parte di un parco naturale.

Ergastolano in libertà dopo 27 anni di carcere

CAGLIARI - L'ergastolano Giovanni Taneddu, 75 anni, da Orgoleso, condannato al carcere a vita per la strage di «Sa ferula» avvenuta agli inizi degli anni '50 nel nuorese, è stato rimesso in libertà dopo circa 27 anni di reclusione. Egli che ha trascorso questi ultimi anni di detenzione nella casa circondariale di Alghero, ha infatti ottenuto la liberazione condizionale prevista dalle norme della riforma carceraria. La concessione del beneficio è stata accordata dal giudice d'appello di Cagliari dopo che il giudice della sezione di sorveglianza, in base alla richiesta presentata dal detenuto, ha ridotto di 1060 giorni, per buona condotta dell'ergastolano, la pena inflittagli probabilmente da una dose eccessiva di eroina. La vittima è Sergio Del Pero, nato a Dermulo in Val di Non. Il giovane era occupato in questo periodo in alcune camere in un albergo.

Ragazzo ucciso dall'eroina

TRENTO - Un ragazzo di 19 anni è stato trovato morto in un appartamento di Madonna di Campiglio ucciso probabilmente da una dose eccessiva di eroina. La vittima è Sergio Del Pero, nato a Dermulo in Val di Non. Il giovane era occupato in questo periodo in alcune camere in un albergo.

Denuncia dei lavoratori dell'Aeritalia

Non vanno avanti aerei ideali per antincendio

Scelte assurde - Documento del consiglio di fabbrica a Pomigliano d'Arco

NAPOLI - Si potrebbero rapidamente arginare le decine e decine di incendi che, ogni estate, scoppiano in ogni angolo d'Italia. Basterebbero, per questo, i mezzi che l'azienda ha a disposizione per realizzare un piano di interventi: antincendio in grado di coprire efficacemente l'intero territorio nazionale.

«Nonostante le proteste - ha scritto il legale - continue e perentorie del sottoscritto, si è tenuto l'imputato minorenni nelle carceri per adulti, invece di vederlo trasferito in un carcere per minorenni, come è previsto - né di tentare, come pure sarebbe possibile, di trasferirlo in un carcere per minorenni».

Due arresti per l'assalto al treno di Foggia

FOGGIA - A seguito delle varie battute operate dai carabinieri e dalla polizia si hanno alcuni risultati positivi: nelle indagini per mettere le mani sugli assassini al treno postale. La polizia ha fermato due rapinatori: a Barletta, fortemente sospettati di aver partecipato ed attuato l'assalto al treno postale Foggia-Bari partito dal capoluogo della Capitanata giovedì mattina alle ore 8,26. I due giovani tratti in arresto sono: Sabino Del Vecchio di anni 22 da Barletta e Nicola Giovine, di 23 anni, nativo di Andria. Le forze dell'ordine hanno anche recuperato parte della refurtiva: 100 mila lire, un revolver e 35 milioni di lire.

«Ancora una volta - sostengono i lavoratori di Pomigliano d'Arco - vogliamo denunciare che di fronte alla distruzione di ricchezza invece di operare con tempestività ed incisività prevalgono tutt'altre logiche». Infatti l'aeronautica militare e una azienda a partecipazione statale, qual'è l'Aeritalia, anche di fronte a questo problema «si sono mosse ognuna per proprio conto, secondo le proprie esigenze e - questo il duro giudizio - non avendo alcuna visuale nazionale».